

il segno

Bollettino della parrocchia di Sant' Ilario d'Enza

RESPONSABILE: Don Fernando Borciani
SITO: www.parrocchiasantilario.it

Essere Di esempio È IL MIGLIOR educare

S. Francesco di Sales amava dire: "Un grammo di buon esempio vale più di un quintale di parole". E' proprio così: i migliori educatori sono quelli che alle parole fanno seguire l'esempio o le cui parole prendono le mosse dall'esempio. Il punto è questo: **essere ciò che si vuole trasmettere**. Si può dubitare di quello che uno dice, ma si crede a quello che uno fa.

Genitori, insegnanti, allenatori ed educatori dovrebbero imparare a memoria le parole di Dostoevskij: "Io mi sento responsabile non appena uno posa lo sguardo su di me".

Riflettiamo sui 3 brani qui riportati.

Una rosa non ha bisogno di predicare. Si limita a diffondere il proprio profumo. Il suo parlare è la sua stessa fragranza.

Se avesse un intelletto umano e potesse ingaggiare un certo numero di predicatori, i predicatori non sarebbero in grado di vendere più rose di quanto la fragranza stessa non potrebbe consentire.

(Gandhi)



Tre monaci avevano l'abitudine di andare ogni anno dall'abate Antonio e mentre i primi due gli facevano tante domande, l'altro taceva sempre, non chiedendo mai nulla. Dopo molto tempo l'abate Antonio gli disse: «È da tanto che vieni qui, perchè non mi chiedi mai niente?». E lui: «Mi basta vederti, padre».

(Dalla "Vita di Antonio" di S. Atanasio)



Ti auguro di essere come il vetro, il quale più è vetro e meno si vede.

Esso infatti ha il solo compito di lasciar passare la luce.

Ti auguro che tu sia come il vetro affinché chi ti incontra non veda te, ma la luce (Gesù) che attraverso di te passa.

(Madre Teresa a un giovane sacerdote)



Concludo auspicando che a S. Ilario tutti i figli possano avere dei genitori ed educatori che fanno il bene prima di parlarne.

Un caro saluto, **don Fernando**

EDIFICAZIONE

Nullità del matrimonio: Papa Francesco cambia il processo canonico

"Tradizione e rinnovamento, coerenza e misericordia": così può essere riassunta la riforma voluta da Papa Bergoglio alla vigilia di due importanti avvenimenti, l'Anno giubilare della misericordia e il Sinodo sulla famiglia. Si tratta di una riforma importante, che non introduce alcun divorzio, ma garantisce a migliaia di persone un processo veloce, accessibile e assai semplificato per le cause di dichiarazione di nullità del matrimonio. Un segno di speranza per molti divorziati risposati.

Con le Lettere Apostoliche Motu Proprio "Mitis Iudex Dominus Iesus" e "Mitis et misericors Iesus" di Papa Francesco, una per il Codice della Chiesa latina, l'altra per le Chiese cattoliche d'oriente, entra in vigore la riforma del processo canonico per le cause di dichiarazione di nullità del matrimonio, che si applicherà dal prossimo 8 dicembre.

Tra gli aspetti di rilievo vanno segnalati:

- per chiarire e dichiarare la nullità del matrimonio si continua a seguire la via giudiziale, senonché basta una sola sentenza a favore della nullità: viene abolita la c.d. doppia sentenza conforme, pur se resta la facoltà di appello alla Sede Metropolitana e alla Rota; in sostanza, resta fermo il principio dell'indissolubilità del vincolo matrimoniale, ma il processo sarà più rapido; anche le fasi di introduzione e istruzione della causa sono state riformate nella direzione di semplificare ed accelerare il corso del processo; il dovere di giudicare spetta essenzialmente al Vescovo, che è giudice e non può delegare completamente la sua funzione giudiziaria, specialmente nel processo breve, che viene introdotto

per le cause di nullità motivata da argomenti evidenti; è chiaro l'intento di responsabilizzare il Vescovo, ferma restando la facoltà di delega al Vicario Giudiziale;

- il Tribunale ecclesiastico giudica in composizione collegiale di tre giudici presieduti da un chierico, mentre gli altri possono essere laici; in questo modo si apre maggiormente ai laici, esperti in scienze giuridiche o umane, approvati dal Vescovo per questo compito;
- le Conferenze Episcopali sono tenute a curare che sia assicurata la gratuità delle procedure, salva la retribuzione degli operatori forensi;
- la competenza territoriale viene semplificata a vantaggio della vicinanza "fisica" tra i fedeli e il giudice: sono competenti – in via alternativa – "1° il tribunale del luogo in cui il matrimonio fu celebrato; 2° il tribunale del luogo in cui una o entrambe le parti hanno il domicilio o il quasi-domicilio; 3° il tribunale del luogo in cui di fatto si debba raccogliere la maggior parte delle prove";
- la principale novità della riforma è il processo breve davanti al Vescovo, a cui compete giudicare quando la domanda sia proposta da entrambi i coniugi o da uno solo, purché l'altro vi acconsenta, oppure quando non sia necessaria un'accurata istruzione, perché la nullità, sostenuta da testi o documenti, è manifesta. I termini sono ridotti, nel senso che il Vicario giudiziale, col decreto ove determina la formula del dubbio, dovrà nominare assessore e istruttore e citare tutti coloro che devono partecipare alla sessione da celebrarsi non oltre trenta giorni. (Fine della 1ª parte).

Licia Ferrari

Appuntamenti dell'anno catechistico 2015 / 16

Il catechismo si svolge al sabato dalle 14.30 alle 15.30 per i bimbi dai 7 agli 11 anni

"Dopo catechismo"

Confessioni

Formazione dei catechisti e dei delegati

Pranzi domenicali con le famiglie

Sacramenti

(attività e giochi) Ogni sabato (15.30 - 16.30)

Si svolgeranno a cadenza trisettimanale per i bimbi di 4ª e 5ª elem. e 1ª Media

Martedì 17 Novembre e Martedì 19 Gennaio (ore 21)

22/11-5ª elem. | 24/1-2ª elem.) | 6/3-4ª elem. | 13/3-3ª elem. | 17/4-1ª Media

25/10-Cresima | 14/05-1ª Confessione | 22/05-1ª Comunione

ALTRI APPUNTAMENTI:

1. 29/11/15 e 14/02/16 : Ritiri spirituali per i ragazzi di 5ª elementare e 1ª Media
2. Aprile 2016: "Festa della Compagnia" (ACR) per i bambini di 3ª / 4ª elementare
3. Domenica 29/05/16: Festa di chiusura dell' anno catechistico

Spazio giovane per i giovani

...SIAMO FATTI PER AMARE!

Anche quest'anno, come consuetudine, nel secondo week-end di settembre la nostra parrocchia ha vissuto l'attesissima Festa dei Giovani. Il tema di queste intense giornate è stato l'Amore, in particolare quell'amore che ciascuno di noi è chiamato a donare, nel quale poi si realizza un progetto di vita che vede concretizzato quel progetto stupendo che Dio ha per noi. Per poter toccare con mano e per poter riflettere su questo tipo di Amore, abbiamo curato ogni singolo momento ed attività di questi giorni di festa. Prima di tutto abbiamo vissuto con tutta la comunità la S.Messa di apertura della festa il giovedì sera, accompagnata poi dall'apericena e da musica dal vivo, per creare fin dall'inizio un forte clima di condivisione e di cooperazione tra giovani e famiglie. A seguire il venerdì sera abbiamo creato una serata dedicata tutta alla musica, con il concerto dei Borghi Bros che hanno "sprizzato" di gioia facendo ballare tutti, mentre il sabato sera ci siamo dedicati all'arte con lo spettacolo teatrale "Il giovane Holden va alla guerra" in memoria della prima guerra mondiale. Dopo questi momenti di allegria abbiamo aperto il cuore a due persone importanti, Padre Maurizio Botta e il Vescovo Mons. Giusti che con le loro parole, la loro missione e la loro testimonianza ci hanno aiutato a far luce sull'importanza delle nostre scelte e su quanto queste siano determinate dall'amore.

Ci teniamo a ringraziare la nostra comunità parrocchiale per aver reso questi giorni belli, vivi e frizzanti: ognuno ha portato del suo e ha reso questa festa speciale: ringraziamo Don Fernando e Don Franco, tutti i giovani e le famiglie che hanno collaborato insieme a noi.

Con l'augurio che questa festa rimanga sempre un Dono Unico per la nostra parrocchia!

Grazie

Cristina & Federico



Percorso formativo
2015/16 dei fidanzati
Tema generale: la
misericordia nella vita di
coppia

1° appuntamento
Domenica 15 novembre - ore 21
Don Fernando
2° appuntamento
Venerdì 29 gennaio - ore 21
Dottor Pietro Lombardo

3° appuntamento
Venerdì 12 febbraio - ore 21
Massimo Camisasca, vescovo
4° appuntamento
Venerdì 11 marzo - ore 21
Dottor Pietro Lombardo

> Ogni incontro terminerà con
un rinfresco
> E' previsto un appuntamento
conclusivo che verrà definito

I giovani di S. Ilario verso la
'professione di fede'

E' in corso di svolgimento
un breve percorso formativo
di un gruppo di 19enni di
S. Ilario, in cammino verso
la Professione di fede, la
cui celebrazione avverrà
domenica 22 novembre
durante la Messa delle 10,30
"Accompagniamo questi
ragazzi con l'affetto e la
preghiera."



UNA NUOVA PROPOSTA CARITATIVA PER IL TERRITORIO DI S. ILARIO

In questo nuovo anno 2015/16 l'attività caritativa della parrocchia di S. Ilario viene potenziata attraverso un nuovo progetto, nato dalla presenza crescente sul territorio di tanti bisogni e grandi solitudini. Alla Caritas parrocchiale dunque viene affiancata una nuova offerta caritativa. In particolare, è soprattutto il "Centro d'ascolto delle povertà" del sabato mattina che viene rafforzato. In questo modo, sempre in rete con i Servizi Sociali, si confida di riuscire meglio a provvedere alle tante precarietà che bussano alle nostre porte. Il nuovo progetto intende anche avvalersi dei diaconi e degli incaricati delle benedizioni delle famiglie, i quali entrando in ogni casa, possono fornire un quadro più completo delle povertà materiali, spirituali e morali presenti a S. Ilario. Ma c'è di più: il progetto comprenderà anche persone del "Movimento per la vita", il cui fine è promuovere una cultura dell'accoglienza della vita, dal suo concepimento al suo tramonto. L'augurio è che la Caritas parrocchiale e questa nuova offerta caritativa contribuiscano, insieme, a dare un volto più evangelico alla nostra comunità, rendendola luogo di soccorso, di accoglienza, di ascolto e di fratellanza. In Oratorio, il sabato mattina a partire dalle 9, si possono avere maggiori informazioni su questa nuova iniziativa.

Il gruppo caritativo



"NON È ANCORA STATO DETTO TUTTO SULL'ESTATE PASSATA"

Nel numero precedente de' IL SEGNO, il racconto dell'estate non comprendeva un'importante esperienza: l'Oratorio estivo. Con il presente articolo questo vuoto viene colmato. Da qualche anno, l'oratorio non è più da considerare come una realtà chiusa, accessibile solo ai fedeli e, quindi, estranea al contesto cittadino. L'intenzione di questi anni è stata quella di trasformare quest'iniziativa come punto di ritrovo che unisce parrocchia e paese. I nostri propositi sono stati pienamente esauditi, grazie al servizio di nuovi e inaspettati ragazzi provenienti sia da un ambito non parrocchiale, sia appartenenti a culture e, soprattutto, a religioni diverse. Contro ogni aspettativa queste differenze non hanno diviso, ma, anzi, hanno arricchito l'esperienza di ogni singolo bambino e animatore; infatti siamo stati ispirati da una forte volontà comune, quella di essere promotori positivi nel riguardo dei bambini. Alla domanda di cos'è stato per noi es-



ORATORIO ESTIVO

anche degli animatori. A questo proposito Ando e il don hanno voluto dedicare il lunedì mattina e diversi incontri a oratorio concluso, a istruire e a far comprendere il vero ruolo dell'animatore, che non è quello di controllore, ma di punto di riferimento e modello per i ragazzi. Questa esperienza non è stata solo un "dare senza ricevere", ma ogni nostro sforzo è sempre stato ripagato dall'affetto e dai gesti dei bambini, come un sorriso o un abbraccio. Erano proprio questi piccole attenzioni che ricompensavano le nostre fatiche e ci arricchivano di gioia. Grazie al bassissimo costo di iscrizione, e, soprattutto, grazie al successo degli anni precedenti, la segreteria ha contato più di trecento iscritti. Per rendere più stimolante l'oratorio, i bambini sono stati divisi in elementari e medie. Ciò è stato voluto perché si è compreso che i ragazzi avevano esigenze e gusti differenti. Nonostante il numero fosse molto elevato, è stata necessaria e provvidenziale la partecipazione di più di cento animatori, guidati da Ando, che si è servito dell'esperienza di Elisabetta Castellari e Francesco Cavalca. Si può affermare, anzi definire sorprendente ed estremamente positiva la vasta adesione di un così grande numero di ragazzi, che hanno messo in gioco i propri talenti. Questo ci fa ben sperare nel futuro, con l'augurio che quest'esperienza di condivisione sia un punto di partenza e non si esaurisca nelle sette settimane estive, ma prosegua tutto l'anno.

sere animatori, la risposta è scontata: "Magnifica!". Infatti è da sfatare lo stereotipo comune che fa dell'animatore un semplice sorvegliante dei bambini. Al contrario, particolarmente quest'anno, s'è puntato sulla crescita personale non solo dei ragazzi, ma

Simone Rosi e Giovanni Carbognani

ACCETTARE DI MORIRE PER... VIVERE MEGLIO

Essendo novembre il mese dei morti, viene riportata una riflessione di **Mirta Rocchi**, operatrice sanitaria all'Hospice di Montericco, sull'accettazione della morte

Evitare ad ogni costo il pensiero della morte finisce per produrre esiti dolorosi per sé e per chi ci ama, in modo particolare nel momento in cui tocca a noi o ad un nostro caro vivere l'esperienza della malattia grave. Succede, ad esempio, che ci si ritrovi a non avere più voce in capitolo sul proprio futuro: decisioni importanti per sé e per gli altri non verranno prese nei tempi e modi dovuti; l'obiettivo non perseguibile della guarigione ci farà fare scelte inadeguate alla nostra condizione, sprecando tempo tra esami e cure inutili, mentre i miglioramenti che non arrivano causeranno grande frustrazione, depressione, angoscia. I familiari, oltre al loro dolore dovranno spendere tante energie nella costruzione di un castello di bugie per "proteggere il loro caro", in cui rimarranno intrappolati mano a mano che la malattia avvanzerà, impediti poi nel fare alcune scelte decisive per una buona qualità di vita propria e del malato. Insomma il momento che dovrebbe essere caratterizzato dalla massima autenticità, soprattutto nelle relazioni più intime e significative, diventerà una vera e propria "congiura del silenzio" in cui sarà molto difficile aiutarci.

Accettare di morire, invece, permetterà di vivere in modo più pieno, profondo e vero tutta la vita, compresa la sua parte finale. Proviamo a pensare a tutte le volte in cui abbiamo dovuto confrontarci con situazioni dure, difficili, dolorose, dalle quali avremmo voluto fuggire per non sentire il patimento, la sofferenza che ne scaturiva. Solo quando ci siamo "arresi" e le abbiamo guardate per quello che erano e che significavano per la nostra esistenza, quando le abbiamo attraversate con tutto il dolore e l'angoscia che questo comportava, siamo riusciti a riemergere capaci di affrontare di nuovo il futuro con forze sufficienti e rinnovate, più consapevoli delle nostre possibilità. Non significa che abbiamo dimenticato, che la ferita è scomparsa, ma che siamo riusciti ad integrarla con tutto il resto, acquisendo uno sguardo diverso, più attento a cogliere il miracolo della vita, che non viene più data per scontata. Così succede anche con la morte: solo facendoci i conti ricorderemo che la nostra esistenza è un dono temporaneo, da gustare in tutte le sue occasioni e sfumature, senza perdere energie nel riempirla di banalità o false illusioni. I malati che ce la fanno a

vivere appieno fino all'ultimo senza sprecare tempo prezioso, sono proprio quelli che si confrontano con la propria morte vicina, arrendendosi alla sua necessità. Ciò non li rende felici, non toglie loro la paura, ma permette di fare spazio anche per tutto il resto. Consente alla persona di ridefinire il proprio progetto di vita, riconsiderando ciò che la rende significativa in modo unico e dando così precedenza all'essenziale. In tal modo ogni energia potrà essere impegnata per gustarsi istanti unici, come il portare a termine il primo vestitino per la nipotina che non si conoscerà, la visione di un film fra le braccia del proprio marito, lo shopping con la propria figlia adolescente, il tè con un'amica, il fare i biscotti con i figli, un'ultima vacanza in camper con la propria famiglia. Ci sarà la possibilità di esprimere come si vorrebbe morire, cosa si vorrebbe evitare. Ci sarà lo spazio per lasciare un testamento spirituale, per prendere congedo dai propri cari, per dirsi le cose importanti, o semplicemente per piangere insieme sulla tragedia che si sta vivendo. In altre parole, ci sarà lo spazio per la verità di ciò che si è, fino alla fine.

Concludo con una testimonianza significativa:

<< *Oliver Sacks, professore di Neurologia alla New York University School of Medicine nonché autore di molti libri come Risvegli (da cui il celebre film con Robin Williams e Robert De Niro), il 19 Febbraio di quest'anno aveva scritto un editoriale sul New York Times. Per raccontare che stava morendo di cancro. Ma scriveva: '...ora sono faccia a faccia con la morte...Questo non vuol dire che ho chiuso con la mia vita. Al contrario, mi sento intensamente vivo e nel tempo che rimane voglio e spero di approfondire le mie amicizie, di dire addio a coloro che amo, di scrivere di più, di viaggiare se ne ho la forza, di raggiungere nuovi livelli di comprensione e chiarezza...Non c'è tempo per l'inessenziale... non posso fingere di non avere paura, ma il sentimento predominante è la gratitudine'. Oliver Sacks è morto il 30 Agosto 2015.>>*

(Brano tratto dalla "Newsletter n° 8 della Società Italiana di Cure Palliative")





2 OTTOBRE

FESTA DEGLI ANGELI CUSTODI E...DEI NONNI !!!

Da qualche anno, grazie a Papa Giovanni Paolo II, ora santo, il 2 ottobre si festeggiano gli angeli custodi e i nonni! Ad un primo sguardo potrebbe sembrare un abbinamento bizzarro... invece quel grande Papa ha avuto la santa intuizione di "abbinare" gli angeli ai nonni. Infatti chi meglio dei nonni protegge i nostri nipoti con amore invisibile, generoso, sempre pronto nonostante l'età e la stanchezza!? Un amore allegro nonostante gli acciacchi che ha in cambio il sorriso del proprio nipotino. Da qualche anno, nella Scuola dell'Infanzia "San Giuseppe" si dà spazio a questa giornata, attraverso un incontro con don Fernando e un momento di aperitivo insieme ai nonni, i quali arrivano, sentono una canzone eseguita dai bimbi e poi tutti insieme si fa festa.

Quanta gioia e quanta commozione!!! I nonni regalano a noi i loro sguardi, i loro sorrisi e le loro lacrime! Dunque, almeno in questo giorno ci ricordiamo dei nonni e di tutto quello che fanno per i nostri bimbi, che sono speciali anche grazie a loro.

Un abbraccio grande a tutti i nonni e nonne!

Scrivo oggi ad un anno dalla morte della mia mamma, una mamma impegnativa ma una super mamma! Grazie mamma, continua dal cielo a fare l'angelo custode!

Marina Cocconi

preghiera del mese

Novembre è il mese dei defunti. Viene qui riportata una preghiera da recitare in famiglia

Perchè piangi?

Signore, aiutami a capire che non devo continuare a piangere coloro che vivono presso di Te. Essi hanno già ciò a cui io aspiro. Vedono e toccano ciò che per me è pura speranza. Sono immersi nell'amore nel quale desidero perdersi. Vivono nella bellezza che non svanisce più, immersi nella gioia che nessun male offusca. Fa, o Signore che i miei morti mi conducano a te, mandino scintille e lucciole per guidarmi verso il regno di luce. Concedimi il dono di sentire il respiro dei morti, di percepirla come veri viventi, d' incontrarli ancora quando avrò vinto la morte con la mia morte. Rivestito di luce, ombra del divino, inondato di gioia, riflesso del tuo amore, per tutta l'eternità proclamerò con loro la tua misericordia.



RICORDO DEL CARO SIG. GIANNI MELLI

Lunedì 28 settembre abbiamo dato l'ultimo saluto al Sig. Gianni: degli ultimi tempi mi rimane il ricordo della sua presenza alla Messa vespertina della domenica o prefestiva del sabato, sempre puntuale e con la moglie signora Mara sempre al suo fianco. Ultimamente lo si vedeva affaticato fisicamente ma il suo sguardo tenace e caparbio non l'ha mai abbandonato. La sua vita è sempre stata scandita dal coraggio e dalla determinazione che lo hanno portato, assieme al fratello Ilario, dapprima alla creazione della Nelsen poi con il suo moderno talento imprenditoriale, all'espansione di questa "fabbrica", fino a portarla ad ambiti vertici commerciali. A S. Ilario, gran parte delle persone hanno potuto toccare con mano la sua generosità, l'attenzione verso i suoi dipendenti; è stato un vero benefattore per tante famiglie: Personalmente sono stata dipendente



per 18 anni, assunta come impiegata-dattilografa addetta alla corrispondenza; sul lavoro il Sig. Gianni era esigente (una virgola faceva difetto) ma di questo lo ringrazio perché ho imparato molto e gliene sono grata. Sono orgogliosa di aver avuto un datore di lavoro, un "capo" (così lo chiamavamo tra colleghe) di tale spessore ma ci faceva sentire come un prolungamento della sua famiglia.

Grazie sig. Gianni per l'esempio che ci ha dato e per Lei ben si addicono le parole del salmo: "beato l'uomo che amministra i suoi beni con giustizia".

Paola Vellani

Grazie, vescovo Luciano della bella serata del 13 ottobre!

Il 13 ottobre, nel teatro parrocchiale, mons. Luciano Monari, vescovo di Brescia, ha presentato alla cittadinanza l'enciclica "Laudato si" di Papa Francesco. Viene qui riportato un breve commento del prof. Lucio Guasti

"Non ci sarà una nuova relazione con la natura senza un essere umano nuovo". La proposta di Papa Francesco è forte e coinvolgente: si può costruire un uomo nuovo purché si abbia, nei confronti della natura e del creato, un atteggiamento ecologico diverso, persino alternativo, definito "ecologia integrale".



Tutto è connesso e tutto è in relazione. La relazione è alla base di ogni movimento: ambiente, economia, società, cultura e quotidianità vivono e si sviluppano sulla base di una costante relazione che genera una complessa pluralità di sistemi. L'assunzione di tale dinamismo richiede una "conversione ecologica" che è condizione della "spiritualità ecologica". Per questo fine è necessaria una forma di educazione che punti su un altro stile di vita, cioè una nuova "alleanza" tra l'uomo e l'ambiente.



2014
2016

BIENNIO DI PREPARAZIONE all' Adorazione Eucaristica Perpetua

"Se gli uomini comprendessero il valore della S. Messa, ad ogni celebrazione ci vorrebbero i carabinieri per tenere in ordine le folle di gente nelle chiese."
(San Pio da Pietrelcina)

EVENTI DI NOVEMBRE

inventori di strade

LUNEDÌ 09 ORE 21 - CENTRO MAVARTA
LA GENETICA E LO SVILUPPO DEL FUTURO DELL'UOMO
(Prof. Valter Magliani, dell'Università di Parma)

LUNEDÌ 16 ORE 21 - CENTRO MAVARTA
LA VITA NELL'UNIVERSO: CASO O NECESSITÀ?
(Dott. Davide Bettati, dell'Università di Parma)

Teatro l'attesa

DOMENICA 15 ORE 16.30
"L'INFANZIA DEL MAGO"
Cà Luogo d'Arte

VENERDÌ 27 ORE 21
MI VOLEVA LA JUVE
Spazio Tertulliano - Milano

AGENDA DEL MESE DI NOVEMBRE

1 dom	Solennità di tutti i Santi Giornata della santificazione universale
2 lun	Commemorazione di tutti i defunti Possibilità di lucrare l'indulgenza plenaria per i propri morti ore 10.00 S. Messa al Cimitero e benedizione delle tombe
3 mar	ore 19.00 S. Messa per i malati della comunità
6 ven	ore 21.00 Catechesi eucaristica e successiva adorazione eucaristica fino alle ore 19 del giorno successivo
7 sab	ore 14.30 Inizio del catechismo della 2 ^a elementare ore 19.00 Battesimo di Matilde Capitelli
8 dom	ore 18.00 Vendita di gnocco fritto e panzerotti in Oratorio ore 16.00 Battesimo di Montanari Diego e Rames Luigi 65 ^a giornata nazionale dei ringraziamento
14 sab	Cena con le famiglie in Oratorio
15 dom	ore 17.00 Adorazione eucaristica ore 21.00 1° incontro formativo dell'anno per i fidanzati
17 mar	ore 21.00 Serata di aggiornamento per i catechisti
22 dom	Festa di Cristo Re - Ultima domenica dell'anno liturgico Giornata di sensibilizzazione per il sostentamento del clero ore 10.30 "Professione di fede" dei ragazzi 19enni della parrocchia Pranzo in Oratorio delle famiglie dei bimbi della 5 ^a elementare
24 mar	Festa di S. Prospero, patrono della Diocesi di Reggio E. - Guastalla
28 sab	ore 14.30 Inizio del catechismo in preparazione al Natale per i bimbi di 1 ^a elementare Giornata della colletta alimentare
29 dom	Inizio del nuovo anno liturgico e dell'Avvento Ritiro spirituale per i ragazzi di 5 ^a elementare e 1 ^a Media Inizio della Novena dell'Immacolata Raccolta di generi alimentari a favore dei bisognosi

BOLLETTINO DELLA PARROCCHIA DI SANT' ILARIO D'ENZA

Novembre 2015 | E-mail: ilsegno.santilario@gmail.com

REDAZIONE: Don Fernando Borciani, Pietro Moggi, Alberto Fontana, Paolo Pioli, Stefano Pioli, Giulio Musi, Guido Roncada, Giulia Lorenzani, Noemi Poli.

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO: Don Fernando Borciani, Alberto Fontana, Licia Ferrari, Pupo Federico e Paterlini Cristina, Simone Rosi, Giovanni Carbone, Mirta Rocchi, Marina Cocconi, Paola Vellani, Giulio Musi, Stefano Pioli, Francesco Rossi, Davide Cattelani.

Chi intende contribuire economicamente al presente periodico può lasciare la propria offerta presso la segreteria parrocchiale il Giovedì e il Sabato mattina dalle 10.00 alle 12.00, o tramite bonifico bancario presso Banco Emiliana ag. S. Ilario, IBAN IT43F0862366500000280158378, intestato a Parrocchia di Sant'Eulalia.

ANAGRAFE

BATTESIMI

Bettati Davide, 06/09/2015
Calendo Mattia, 06/09/2015
Costante Samuele, 06/09/2015
Pesci Montanari Michele, 12/09/2015
Manfredi Elena, 19/09/2015
Cammarata Lorenzo, 20/09/2015
Grisendi Riccardo, 20/09/2015
Demontis Gabriele, 27/09/2015
Lo Ponte Nina, 27/09/2015
Ferrante Martina, 10/10/2015
Salati Tommaso, 10/10/2015
Dalesio Biagio, 11/10/2015
Gazza Luca, 22/10/2015

MATRIMONI

Rossi Tarcisio e Vezzani Gloria,
05/09/2015
Cavalca Elisabetta e Terramagra Nicola,
19/09/2015
Perugini Matteo e Guarini Marianna,
24/10/2015

FUNERALI

Salati Fausto, 17/09/2015
Messori Angiolino, 25/09/2015
Melli Gino, 28/09/2015
Vaglieri Bruna, 30/09/2015
Ferrara Francesco, 07/10/2015
Losanno Pierluigi, 07/10/2015
Melloni Lino, 12/10/2015
Patterlini Adriana ved. Cavallari,
12/10/2015

*I DEFUNTI DI OGNI MESE VENGONO
RICORDATI IN UN'APPOSITA MESSA MENSILE*

OFFERTE PER

"IL SEGNO"

N. N. 20,00 euro;

**CHIUSO IN REDAZIONE
21/10/2015**